

L'EUROPA E LA CRISI

Atene ricompra i bond, lo spread sotto quota 300

● In Grecia parte il piano necessario per i nuovi aiuti ● Monti: l'obiettivo è un differenziale a 287

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Trecento punti base. La discesa sotto questo livello, che solo fino ad un paio d'anni fa sarebbe stato giudicato da incubo per i titoli di Stato italiani, è stata invece celebrata con un'entusiasmo peraltro comprensibile. Stiamo infatti parlando dello spread, ovvero il differenziale di rendimento rispetto ai Bund tedeschi, che si era arrampicato su ben altre quote, persino in prossimità dei seicento punti, nei momenti più infausti dell'esecutivo Berlusconi. E proprio l'attuale premier, impegnato a Lione nel vertice con il presidente francese Hollande, non ha potuto fare a meno di un riferimento diretto alla disastrosa situazione ereditata dal suo predecessore. Dopo aver parlato di «una giornata positiva perché siamo scesi sotto i 300 punti, e questo anche sotto la spinta degli accordi raggiunti sulla Grecia», Mario Monti ha voluto mettere insieme futuro e passato: «Il mio obiettivo - ha dichiarato - è arrivare al dimezzamento dello spread rispetto al valore che c'era all'inizio del mio mandato, ovvero raggiungere un livello di 287 punti base, che sono esattamente la metà dei 574

con i quali il nostro percorso è iniziato».

In realtà il dato ufficiale dello spread, che viene registrato a pomeriggio inoltrato, parla di un differenziale di 304 punti fra il Btp decennale ed il suo omologo tedesco, ma alla fine della mattinata si era scesi ben più in basso con un minimo di seduta pari a 292. Per i nostri titoli si tratta del valore più basso dallo scorso mese di marzo, e tradotto sul mercato secondario significa un rendimento del 4,44% pagato dal decennale. Analogo andamento pure per lo spread del Bonos spagnolo che ha chiuso a quota 384 punti base nei confronti del Bund con un rendimento del 5,25%. «Ma siamo ancora su dei livelli di spread non accettabili - ha ricordato ieri lo stesso Mario Monti -. C'è un tiro alla fune tra i risultati della politica economica e l'apprensione per l'alto livello del debito pubblico. Però, il riconoscimento internazionale su quanto fatto in Italia è diffuso e generalizzato».

ANCHE IL BONOS SPAGNOLO

L'evolversi della situazione greca, come detto, ha influenzato non poco l'andamento dei mercati. Atene ha lanciato ieri ufficialmente il piano di



L'accordo sulla Grecia piace agli investitori FOTO EPA

«buyback bond» necessario ad ottenere gli aiuti europei e allontanare così lo spettro del default finanziario. In particolare, l'agenzia nazionale del debito greco, Pdma, ha annunciato di aver avviato il programma di buyback volontario di titoli del debito pubblico detenuti dai creditori privati. Un'azione che è stata imposta alla Grecia dal Fondo monetario internazionale e dall'Eurogruppo, ed è appunto propedeutica all'arrivo del nuovo piano di aiuti. Il Pdma ha precisato che i detentori di titoli del debito pubblico greco sono stati invitati a cedere i bond in cambio del pagamento di un ammontare tra il 32,2% e il 40,1% del loro valore facciale. Un'operazione di riac-

quisto fino a 10 miliardi di euro, che rappresenta un anticipo sui futuri prestiti concessi alla Grecia proprio per il buyback. Importante anche il meccanismo con cui avviene il riacquisto dei titoli greci. In pratica gli investitori devono manifestare il proprio interesse a vendere, comunicando quanti bond intendono cedere, prima che venga determinato il prezzo della transazione. Quest'ultimo, stabilito dal Pdma, può assumere una fra le ben venti tipologie che sono state predeterminate a seconda delle scadenze dei titoli. Nel dettaglio, si va da una fascia minima tra il 30,2% e il 38,1% del valore facciale dei titoli e un massimo che oscilla tra il 32,2% e il 40,1%.

Fondo chimici sì all'iscrizione del convivente omosessuale

Alla luce di una recente sentenza della Corte di Appello, il Consiglio di amministrazione di «Faschim» (il fondo integrativo sanitario per i lavoratori del settore chimico-farmaceutico, con oltre 137.000 iscritti tra i dipendenti e familiari) ha deciso all'unanimità di ammettere la richiesta di un dipendente di iscrizione al Fondo del proprio convivente dello stesso sesso.

Il lavoratore, per dare forza alla sua richiesta, aveva portato il certificato di iscrizione con il suo compagno al registro delle Unioni civili recentemente aperto presso il Comune di Milano.

«È una decisione tanto importante quanto significativa - commenta Emilio Miceli, segretario generale della Filctem-Cgil, organizzazione sindacale tra le fonti istitutive del Fondo - che rappresenta un primo passo verso il riconoscimento, troppo spesso negato, dei diritti civili alle coppie omosessuali; è la dimostrazione - aggiunge - che i Fondi integrativi possono superare positivamente le lacune della legislazione italiana e quindi si presentano come strumento di innovazione sociale oltre che di protezione del reddito dei lavoratori».

«Purtroppo in Italia - aggiunge il leader sindacale - siamo in ritardo, oserei dire colpevole, al contrario di molti Paesi europei nei quali assistenza sanitaria, eredità, reversibilità della pensione sono ormai una realtà acquisita».

7 DICEMBRE 2012
GIORNATA DI
MOBILITAZIONE NAZIONALE
DEI PENSIONATI

TEMPO SCADUTO!

CGIL
SPI

FNP CISL
PENSIONATI

UILPENSIONATI

I PENSIONATI E I LAVORATORI NON POSSONO PIÙ ASPETTARE VOGLIONO GIUSTIZIA SOCIALE ED UGUAGLIANZA PER DARE UN FUTURO AL PAESE
PIÙ POTERE D'ACQUISTO ALLE PENSIONI • PIÙ SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE • PIÙ EQUITÀ FISCALE • PIÙ RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA!

7 DICEMBRE 2012

**PRESIDI DAVANTI A TUTTE LE PREFETTURE D'ITALIA
E AL SENATO DELLA REPUBBLICA**